

Articolo 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l' "Associazione Italiana Nutrizionisti A.I.Nut." da ora in avanti definita, più brevemente, Associazione, con sede legale in via Astico 18, 31020 Villorba (TV). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria e necessita esclusivamente della delibera del Consiglio Direttivo. Essa è retta dal presente statuto e dalle norme vigenti in materia.

Articolo 2 – FINALITA' ISTITUZIONALI

L'Associazione ha durata illimitata, non ha fini di lucro ed esclude qualsiasi fine sindacale, politico e religioso. L'Associazione si prefigge di riunire i professionisti, gli studiosi e gli esperti di nutrizione umana che si occupano sia del processo di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo del cibo sia dei meccanismi nutrizionali e metabolici che portano all'elaborazione di corretti piani alimentari in condizioni fisiologiche e patologiche.

L'Associazione si propone, in particolare, di promuovere le seguenti attività:

- a) iniziative atte a divulgare la conoscenza di una corretta alimentazione e di un adeguato stile di vita;
- b) programmi e iniziative di qualsiasi genere che favoriscano l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale degli associati;
- c) creare occasioni di collegamento, confronto di esperienze e scambi culturali e professionali con altre Associazioni, Società, Enti ed Istituzioni scientifiche;
- d) rapporti con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa, per quanto riguarda iniziative di informazione e educazione alimentare;
- e) creare una rete di collegamento tra studiosi, professionisti e centri che operano nel campo della nutrizione umana, dell'attività fisica e del benessere;
- f) favorire la produzione scientifica di lavori e la formulazione di progetti atti a divulgare una corretta alimentazione e un sano stile di vita;
- g) definire e promuovere programmi di educazione alimentare;
- h) tutelare gli interessi dei propri iscritti.

Sempre per l'attuazione delle finalità sopra elencate, l'Associazione potrà:

- i) sostenere e pubblicizzare le attività di Organizzazioni ed Enti, nazionali ed esteri, che operino per l'applicazione dei principi di cui sopra, e collaborerà con essi;
- j) rappresentare, in occasione di manifestazioni pubbliche e private, le iniziative proprie e quelle unitariamente prese con altre Associazioni che realizzano le finalità del presente Statuto;
- k) adottare ogni altro metodo che appaia adeguato al raggiungimento del proprio fine e del proprio mandato;
- l) effettuare cessioni di beni e prestazioni di servizi, verso pagamento di corrispettivi specifici, ai soci, ai sostenitori, agli assistiti, alle articolazioni territoriali della Società, alle Associazioni che svolgono la medesima attività ed ai loro associati; tali attività saranno da considerare marginali rispetto alle attività istituzionali;

- m) curare ed organizzare convegni, corsi di aggiornamento/formazione, oltre a seminari, tavole rotonde ed ogni altra iniziativa didattica, scientifica e divulgativa, diretta a specifiche categorie professionali così come a gruppi sociali, volti a favorire un'adeguata conoscenza delle linee guida per una corretta alimentazione ed un sano stile di vita;
- n) stipulare convenzioni con lo Stato, le Regioni, gli Enti locali ed altre Amministrazioni Pubbliche e private ai quali potrà richiedere, altresì, agevolazioni o contribuzioni previste dalle normative di favore; compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che si rendessero necessarie ed in particolare acquistare mezzi di trasporto, attrezzature, materiali ed in genere mobili ed immobili, utili all'esecuzione degli scopi sociali.

Articolo 3 – RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae i mezzi economici e finanziari per il raggiungimento degli scopi istituzionali dalle quote annuali degli associati, dalle offerte, contributi o lasciti che potranno ad essa pervenire da soggetti pubblici o privati, nonché dall'esercizio di iniziative promozionali o da altre forme di entrate. Gli utili e gli eventuali avanzi di gestione, devono essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Sono vietate sia la rivalutabilità delle quote che la trasmissibilità delle stesse o del contributo associativo.

Il bilancio o rendiconto annuale deve essere redatto per ogni esercizio (che va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno) e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di cui al successivo articolo 8 entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Articolo 4 - SOCI

Sono ammessi all'Associazione tutti coloro che siano interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali ed abbiano i requisiti previsti dallo Statuto, senza alcuna limitazione o discriminazione in relazione al luogo di lavoro e/o di carattere personale. Il vincolo associativo non è trasmissibile.

Le categorie di Soci sono quattro:

1) Soci Fondatori

Sono Soci Fondatori quelli che sono intervenuti direttamente alla costituzione dell'Associazione, dando vita alla creazione del fondo comune iniziale ed indicati nell'Atto costitutivo.

2) Soci Ordinari

Possono richiedere l'iscrizione all'Associazione come Soci Ordinari:

- a) i laureati magistrali, oltre ai laureati vecchio ordinamento (quadri- e quinquennale), in Scienze Biologiche;
- b) i laureati in Medicina e Chirurgia;
- c) tutte le figure professionali diverse dalle precedenti che possono contribuire, con la loro professionalità e le loro competenze in tema di alimenti, igiene, nutrizione, alimentazione e dietetica, al raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'aspirante socio deve, comunque, documentare interesse per le problematiche, o svolgere attività di qualsiasi tipo (libero-professionale, di ricerca, ecc.), inerenti la nutrizione umana, e condividere i principi e i fini associativi. La domanda d'iscrizione deve essere presentata, su un modulo apposito, unitamente ad un curriculum vitae, al Consiglio Direttivo che ha la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario, ulteriore documentazione. Il Direttivo deciderà, a maggioranza dei componenti, l'accettazione del richiedente. La domanda d'iscrizione, così come il rinnovo di questa, può essere respinta dal Consiglio Direttivo, in modo insindacabile. Tutti gli iscritti hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi.

3) Soci Sostenitori

Possono essere accettati come Soci Sostenitori le Persone, Società e Associazioni culturali, Enti, Ditte industriali e Associazioni che, pur non presentando i requisiti di cui al presente articolo, sostengano l'Associazione con la propria attività volontaria, o con mezzi e contributi di altra natura. La proposta di accettazione deve essere fatta da un componente del Consiglio Direttivo e approvata, a maggioranza, dal Direttivo stesso. Il Socio Sostenitore è rappresentato da un delegato il cui nominativo dovrà essere comunicato all'atto della presentazione; esso ha facoltà di partecipare e di prendere la parola nelle Assemblee (soggetto delegato in caso di Società), ma non ha diritto di voto e non può essere eletto alle cariche sociali.

4) Soci Onorari

Sono persone fisiche, italiane o straniere, a cui siano riconosciuti chiari meriti nel settore dell'alimentazione e della nutrizione umana. Il riconoscimento di Socio Onorario è proposto dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei Soci che deciderà a maggioranza. I Soci Onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale. I Soci Onorari sono nominati a vita dal Consiglio Direttivo.

I Soci Ordinari e Onorari partecipano a tutte le iniziative dell'Associazione, deliberano mediante votazione nell'Assemblea dei Soci le proposte del Consiglio Direttivo ed eleggono i Membri del Consiglio stesso.

Articolo 5 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I Soci, nel rispetto e secondo le disposizioni del presente Statuto, hanno diritto di:

- 1) essere informati sulle attività dell'associazione (per questo è necessario che il Socio informi il Segretario di eventuali cambi di residenza, numeri telefonici e, soprattutto, posta elettronica);
- 2) partecipare effettivamente a tutte le attività sociali;
- 3) esprimere voto deliberativo nell'Assemblea dei Soci (se in regola con i pagamenti delle quote annuali);
- 4) eleggere gli Organi sociali previsti nello Statuto e ad essere eletti negli stessi.

Gli iscritti dell'Associazione devono:

- a) osservare lo Statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli Organi dell'Associazione;
- b) partecipare alle attività dell'Associazione, collaborando con gli Organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- c) mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione ed all'esterno della stessa, e a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che animano l'attività dell'Associazione;
- d) collaborare alle iniziative dell'Associazione e partecipare alle riunioni;
- e) nel caso di rinnovo dell'iscrizione: versare, entro il 31 marzo di ogni anno, la quota annuale associativa, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo; nel caso di prima iscrizione, versare la quota associativa per tutto l'anno solare, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione, ed entro 15 giorni dall'avvenuta accettazione della domanda.

Articolo 6 – RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

La qualità di Socio si perde per:

- a) dimissioni formali presentate per iscritto al Presidente;
- b) dopo il mancato pagamento della quota sociale per l'intero anno solare. Nell'anno successivo a quello di mancato pagamento non sarà possibile iscriversi nuovamente;
- c) per espulsione dall'Associazione per gravi motivi, esaminati dal Consiglio Direttivo, e proposta all'Assemblea Generale che delibera mediante voto segreto a maggioranza dei votanti.

Il provvedimento di espulsione viene proposto, in maniera motivata, dal Consiglio Direttivo. Della proposta di esclusione deve essere data comunicazione scritta all'interessato da parte del Consiglio Direttivo, con invito a presentare, entro quindici giorni, sempre per iscritto al Presidente del Consiglio Direttivo, le proprie ragioni che, unitamente a quelle del Consiglio Direttivo, saranno rese note all'Assemblea Generale.

Il Socio dimissionario o espulso non ha diritto al rimborso dei contributi né all'abbuono di quelli dovuti per l'anno in corso.

La perdita della qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto sul patrimonio sociale.

Il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli Organi direttivi dell'Associazione spetta a tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa.

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea generale dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Tesoriere;
- f) il Segretario;
- g) il Comitato Scientifico;
- h) Il Collegio dei Revisori: quest'ultimo organo sarà istituito solo se, e quando, sarà ritenuto necessario dall'Assemblea.

Tutte le cariche degli Organi sociali durano cinque anni e i componenti gli Organi sociali sono rieleggibili. Ove in un Organo si verifichi la mancanza di un componente succede il primo dei non eletti. I componenti del Consiglio Direttivo che, per tre riunioni consecutive, risultino assenti senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.

Tutte le cariche del Consiglio Direttivo (Presidente, Vice-Presidente, Tesoriere, Segretario e Consigliere) sono gratuite, salvo il rimborso delle spese, dirette e indirette, effettivamente sostenute nell'interesse dell'Associazione (viaggi e spese sostenute per Assemblea generale, riunioni Direttivo, impegni istituzionali, ecc.).

Articolo 8 - ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'Assemblea generale dei Soci è composta da tutti gli associati iscritti all'Associazione ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal componente del Consiglio Direttivo più anziano di età.

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione del preventivo rendiconto economico-finanziario.

L'Assemblea generale viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante lettera personale al domicilio degli iscritti o con altro mezzo idoneo (posta elettronica) da inviare almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere il

giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti da trattare.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita allorché, in prima convocazione, siano presenti la metà più uno dei Soci in regola con i pagamenti della quota sociale; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, purché in regola con il pagamento delle quote sociali.

In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni associato potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro associato il quale, oltre al proprio voto, potrà essere portatore di una sola altra delega.

L'Assemblea provvede, con delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a:

- a) deliberare l'approvazione del rendiconto economico-finanziario consuntivo e preventivo;
- b) esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Presidente del Consiglio Direttivo, di concerto con il Consiglio stesso, adottando, ove necessario, le relative deliberazioni;
- c) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
- d) eleggere le cariche sociali dell'Associazione;
- e) deliberare sulla istituzione delle Sezioni Regionali o Interregionali e dei Gruppi Tematici, su proposta del Consiglio Direttivo;
- f) assumere i provvedimenti di esclusione degli associati ai sensi dell'articolo 6.

L'Assemblea si riunisce, in via straordinaria, in qualunque periodo e specificatamente:

- a) quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un decimo degli associati;
- b) quando ne faccia richiesta il Collegio dei Revisori dei conti per gravi e motivate ragioni;
- c) quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità;
- d) in caso di proposta di scioglimento dell'Associazione (vedi articolo 15).

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita allorché siano presenti la metà più uno degli Associati in regola con i pagamenti della quota sociale, tranne in caso di proposta di scioglimento cui si rimanda all'articolo 15 dello Statuto. L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti o rappresentati aventi diritto al voto.

I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti dal Presidente del Consiglio Direttivo e dal Segretario e conservati nell'apposito registro.

Articolo 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 5 componenti (il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario Generale, il Tesoriere ed un Consigliere) e costituisce l'Organo di governo dell'Associazione. I componenti sono eletti dall'Assemblea mediante votazione a maggioranza semplice. Le votazioni per il Consiglio Direttivo sono segrete; risulteranno eletti coloro che

avranno conseguito il maggior numero di voti. Gli eletti al Consiglio Direttivo eleggono il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario generale e il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo entra in carica nel primo giorno del mese solare successivo alla sua elezione e si riunisce almeno due volte all'anno.

Non può candidarsi nel Consiglio Direttivo un Socio che abbia una anzianità come Socio Ordinario inferiore ai tre anni o che rivesta una carica direttiva in Associazioni simili. I componenti del Consiglio Direttivo non sono retribuiti, restano in carica cinque anni e possono essere rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo delibera su tutte le materie non riservate specificatamente all'Assemblea e, in particolare:

- a) provvede all'amministrazione dell'Associazione, ivi compreso l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili;
- b) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza;
- c) propone le modifiche dello Statuto da presentare all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci e ne cura successivamente la divulgazione;
- d) valuta annualmente il rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- f) determina l'ammontare della quota associativa annuale che ogni associato deve versare, entro il 31 del mese di marzo, per il funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno due volte l'anno, nonché ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure ove sia presentata domanda al Presidente da parte di almeno due dei componenti il Consiglio. L'invito dell'adunanza è comunicato dal Presidente e dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti posti all'ordine del giorno e dovrà essere inviato almeno dieci giorni prima della data fissata. Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei consiglieri presenti; in caso di parità, è il voto del Presidente che prevale. Le deliberazioni possono essere assunte anche per via telematica, ad esempio utilizzando il sistema di videochiamata skype.

Le adunanze del Consiglio, e le sue deliberazioni, sono valide anche senza convocazione formale quando tutti i consiglieri in carica siano presenti e consenzienti.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono delegare, durante il Consiglio, un altro componente del Direttivo stesso. Le cariche che si rendessero vacanti verranno surrogate temporaneamente dagli altri componenti del Direttivo, fino alla fine del mandato, oppure Il Direttivo stesso potrà far entrare al suo interno il primo Socio tra i non eletti nelle elezioni precedenti.

Articolo 10 - PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo, che è anche Presidente dell'Associazione, è eletto dal Consiglio nella sua prima riunione convocata dopo l'elezione. Ha il ruolo di coordinare le varie attività dell'Associazione e ne ha la rappresentanza legale.

In particolare, il Presidente:

- a) vigila per la tutela delle ragioni, degli interessi e delle prerogative dell'Associazione e veglia sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti;
- b) indice le riunioni del Consiglio e convoca l'Assemblea assumendone in entrambi i casi la presidenza;
- c) coordina le deliberazioni del Consiglio;
- d) può delegare, ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Articolo 11 - VICE-PRESIDENTE

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nella prima riunione convocata dopo le elezioni. Coadiuvando, indipendentemente dalle sue specifiche funzioni, il Presidente e lo sostituisce, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento. Inoltre, svolge quei particolari compiti che il Consiglio riterrà opportuno affidargli.

Articolo 12 - SEGRETARIO E TESORIERE

Il Segretario cura la redazione e la successiva tenuta degli atti redatti dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, assumendo così la funzione amministrativa interna all'Associazione.

In particolare:

- 1) collabora con il Presidente nell'organizzazione e nella gestione delle attività dell'Associazione, ivi compreso il lavoro del Consiglio Direttivo, delle Sezioni Regionali e dei Gruppi di Studio;
- 2) elabora i documenti da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- 3) provvede a redigere i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- 4) tiene l'elenco aggiornato dei Soci;
- 5) tiene la corrispondenza ordinaria con i Soci;
- 6) cura il funzionamento del servizio di segreteria.

Il Tesoriere è responsabile della struttura tecnico-amministrativa e dei beni patrimoniali dell'Associazione, si occupa della contabilità dell'Associazione effettuando verifiche e controlli dei libri contabili, predisponendo la successiva redazione del bilancio consuntivo e redigendo, inoltre, come parte integrante degli stessi, la successiva ed accompagnatoria relazione. Il tesoriere è altresì responsabile:

- a) dell'esecuzione delle operazioni relative alla gestione finanziaria ed inventariale dell'Associazione, su indicazione del Presidente, e di chi ne fa le veci, e sulla base delle direttive del Consiglio. I documenti contabili sono firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Tesoriere;

- b) della tenuta e conservazione delle scritture contabili e fiscali secondo gli artt. 2219 e 2220 c.c. di quanto stabilito dalla normativa vigente e da questo Statuto;
- c) di presentare periodicamente al Presidente ed al Consiglio la situazione finanziaria dell'Associazione;
- d) di predisporre tutti gli elementi al Consiglio per la redazione del Bilancio preventivo e di quello consuntivo.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere esercitate da un solo Consigliere oppure, qualora il Consiglio lo ritenga necessario, da due Consiglieri.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale e può aprire e gestire conti correnti o altre forme di finanziamento. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente.

Il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, se verranno delegati alla funzione, hanno firme disgiunte sul conto corrente.

Articolo 13 – COMITATO SCIENTIFICO

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Scientifico, composto di tre o più componenti scelti fra gli studiosi che si siano distinti nell'ambito della scienza dell'alimentazione o discipline affini o complementari. I membri del Consiglio Direttivo possono essere nominati anche componenti del Comitato Scientifico. I membri del Comitato Scientifico durano in carica fino alla scadenza del Direttivo in carica e possono essere rinominati.

Venendo a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più membri, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sostituzione. I membri supplenti restano in carica fino alla scadenza del Comitato in corso.

Il Comitato Scientifico elegge, al suo interno, un Presidente: in caso di parità dei voti espressi tra due membri, vale la decisione, presa a maggioranza, del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico è garante dell'orientamento e del carattere delle ricerche svolte dall'Associazione e svolge i compiti di consulenza scientifica su tutte le attività di formazione, educazione e, in generale, culturali dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, raccolte le proposte fatte dal Comitato Scientifico, definisce il programma e le modalità di svolgimento delle ricerche e delle varie attività dell'Associazione.

Articolo 14 – COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori, ove ritenuto necessario, e istituito, dall'Assemblea, in seguito a specifica proposta del Consiglio Direttivo, è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra gli associati secondo le modalità del presente Statuto. Essi dovranno essere in possesso di adeguati titoli professionali. I membri supplenti intervengono alle sedute in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi. Il Collegio, dopo l'elezione, si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario. Il Collegio si riunisce, con convocazione anche mediante posta elettronica o sistema skype, almeno trimestralmente per la verifica dei conti ed il relativo verbale viene firmato da tutti i presenti.

Articolo 15 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE e DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

L'Associazione potrà essere sciolta se si verificano circostanze eccezionali di assoluta impossibilità del suo funzionamento o rimanga un numero di associati tale da non potere svolgere, anche in parte, l'attività sociale. L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci che è validamente costituita allorché siano presenti almeno i due terzi degli Associati in regola con i pagamenti della quota sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti o rappresentati aventi diritto al voto. Con la delibera di scioglimento, l'assemblea nomina da uno a tre liquidatori preferibilmente da scegliersi fra coloro che sono stati iscritti all'Associazione.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote versate dai Soci;
- b) dai beni mobili e immobili acquisiti per donazioni, sovvenzione, lasciti ed acquisti.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio deve essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'Assemblea Straordinaria dei Soci provvederà alla nomina di uno o più liquidatori; le relative spese saranno a carico degli associati.

Articolo 16 – SEZIONI E COORDINAMENTI

In seno all'Associazione è consentita la costituzione di Sezioni regionali o interregionali, e di Gruppi Tematici. L'istituzione, così come le modalità di coordinamento e attuazione, delle Sezioni e/o dei Gruppi Tematici viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

Articolo 17 – ALTRE DISPOSIZIONI

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia.

I SOCI FONDATORI
Maria Rosaria D'Isanto
Iacopo Bertini